

Cari Colleghi,

l'emergenza sanitaria da Coronavirus che ci ha colpito e che sta cambiando le nostre abitudini quotidiane, che sta limitando i nostri spostamenti e che ci sta costringendo a ridefinire le nostre relazioni personali e sociali, ha colpito anche il nostro lavoro.

Tutte le attività produttive si stanno rallentando, soprattutto nelle Province che da subito sono state assediate da queste epidemia e i professionisti sono i più colpiti da questa situazione che ci auguriamo possa risolversi quanto prima possibile per riprendere a lavorare e fare crescere il nostro Paese.

EPAP, in maniera attenta e responsabile si è attivata fin da subito mettendo allo studio una serie di iniziative a sostegno dei propri iscritti, alcune delle quali sono già operative mentre altre lo saranno a breve, nel rispetto delle norme anche speciali in materia di assistenza e dei Regolamenti dell'Ente.

In questo contesto, peraltro, l'azione amministrativa dell'Ente risulta aggravata in quanto alcuni componenti del CdA risiedono nelle zone già da tempo interessate dalle limitazioni agli spostamenti oggi estesi a tutto il Paese. Abbiamo assunto tutte le iniziative per consentire la prossima settimana la partecipazione dei componenti del CdA anche se non possono raggiungere Roma.

Per questa ragione, d'accordo con tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e facendomi carico di tenere costantemente informato il Collegio dei Sindaci ed il Coordinatore del Consiglio d'Indirizzo Generale, con il supporto di un Tavolo di Crisi che ho insediato ieri mattina (9 marzo), composto da tutti i Capi Area e dai Capi Ufficio, coordinati dal Direttore dell'Ente, mi sono assunto la responsabilità di adottare alcune iniziative per garantire la continuità dell'attività dell'Ente a favore degli iscritti, con il dovuto riguardo ed attenzione per tutti i dipendenti di EPAP, limitando drasticamente l'accesso alla sede dell'Ente. Inoltre, ho consentito il ricorso massiccio a forme di lavoro agile e a tutte le altre misure di sostegno previste, anche in considerazione degli impegni familiari resi vieppiù gravosi dalla chiusura delle scuole e di tutte le altre istituzioni educative e ludiche.

In questa fase potremo riscontrare un rallentamento temporaneo della tempestività delle risposte e qualche difficoltà di accesso ai contatti. Mi rendo conto che potrebbe essere un disagio ma sono convinto che tutti Voi potrete comprendere.

Inoltre, abbiamo già avviato uno studio approfondito per verificare la sostenibilità finanziaria nel breve e nel medio periodo delle azioni a favore degli iscritti. I primi risultati ci hanno consentito di disporre sia la sospensione di tutti gli adempimenti da qui fino al prossimo 30 giugno, che saranno recuperati successivamente con pagamento rateale sia la sospensione dei piani di rateizzazione che verranno riattivati a partire da luglio.

Queste iniziative saranno sostenute con finanza ordinaria senza dovere impiegare le riserve dell'Ente. Stiamo valutando insieme agli Uffici dell'Ente anche attraverso quali meccanismi potere finanziare interventi di carattere straordinario a sostegno di tutti i professionisti che per questa emergenza vedono compromesso il proprio reddito e la propria capacità di garantire a se stessi ed alle proprie famiglie il necessario. In questi giorni, dopo le dovute condivisioni procederemo ad adottare le iniziative utili e se, necessario, anche questa volta, con provvedimenti presidenziali.

Fino a quando sarà possibile è nostra ferma intenzione garantire, anche in questo momento così difficile, che si completi il procedimento per le elezioni dei nuovi componenti degli Organi dell'Ente. Per questo abbiamo messo a disposizione del Seggio elettorale che sta esaminando le candidature tutti gli strumenti necessari per operare da remoto ed in video conferenza. Vogliamo, in tal modo garantire che i nuovi amministratori si insedino non appena avremo approvato il bilancio per consentire loro di operare nell'interesse di tutti gli iscritti.

Il Consiglio di Amministrazione e tutti gli altri Organi sono continuamente impegnati ed attenti all'evolversi della situazione per potere stare a fianco dei nostri iscritti per potere affrontare questa emergenza dalla quale usciremo insieme.

Il Presidente
Stefano Poeta

Roma 09 marzo 2020
Prot. n. **00126952020**



Determina Presidenziale **Sospensione contributi previdenziali e assistenziali**

Io sottoscritto, Stefano Poeta, Presidente *pro tempore* dell'Epap, Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale, con sede in Roma , in Via Vicenza 7, 9, 11, nei locali dell'Ente

Visto l'art. 11, comma 2, lett. f) dello Statuto;

Visto l'articolo 7 del Regolamento di attuazione delle attività statutarie, con il quale si attribuisce al Consiglio di Amministrazione il potere di fissare le modalità di pagamento dei contributi;

Richiamato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 concernente "Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019"; contribuenti interessati da eventi eccezionali ed imprevedibili;

Richiamato il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 concernente "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00026)"; pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.53 del 02-03-2020 ", che prevede, tra l'altro, all'art. 5 "*la sospensione dei termini per il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria*" in scadenza nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 30 aprile 2020;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 e 9 marzo 2020 che dettano "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (20A01475)*", pubblicati rispettivamente sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.59 e n. 61 del 08 e 09 marzo 2020;

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

Preso atto della grave situazione di crisi economia che si sta generando a seguito degli eventi epidemiologici relativi al COVID – 19 e dunque della necessità di adottare misure a sostegno degli iscritti che stanno soffrendo la riduzione delle loro attività professionali con le evidenti conseguenze sulla loro capacità reddituale;

Considerato la natura temporanea e transitoria della denunciata crisi e comunque la necessità di definire misure efficaci per la regolarizzazione degli adempimenti contributivi;

Dato atto che la sospensione dei pagamenti in scadenza fino al 30 giugno non richiede interventi sulle riserve e sul patrimonio dell'ente, così che queste misure possono essere gestite con ricorso alla finanza corrente;

determina

le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

di sospendere gli adempimenti e i pagamenti dei contributi previdenziali e assistenziali in scadenza nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 30 giugno 2020 su tutto il territorio nazionale;

di non far luogo al rimborso dei contributi previdenziali e assistenziali già versati dagli iscritti a partire dallo scorso 23 febbraio 2020;

che gli adempimenti e i pagamenti dei contributi previdenziali e assistenziali, sospesi ai sensi della disposizione precedente, sono effettuati a far data dal 1° luglio 2020 mediante rateizzazione in cinque rate mensili di pari importo (5 luglio, 5 settembre, 5 ottobre, 5 novembre e 5 dicembre), senza applicazione di sanzioni e interessi, tramite bollettini resi disponibili agli iscritti nella propria area riservata;

di sospendere il versamento delle rate dei piani di rateizzazione in essere previste nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 30 giugno 2020;

che i piani di rateizzazione decorreranno nuovamente a far data dal prossimo 1 luglio 2020, senza aggravii e interessi;

di dare mandato agli Uffici di porre in essere tutti gli adempimenti necessari;

di dare mandato al Direttore di comunicare la presente determinazione agli uffici competenti

Il Presidente
Stefano Poeta

